

Andrea Collavino

Il Pasolini friulano non decolla. Efficace Aida Talliente

LENGÀS «DAI FRUS DI SERA» è il titolo della drammaturgia di Andrea Collavino dedicata alle poesie friulane di Pasolini, una delle produzioni di Mittelfest 2012.

Un progetto promosso in collaborazione con il Dipartimento di Lingue dell'Università di Udine. In scena lo stesso Collavino con Aida Talliente e le originali incursioni musicali di Daniele Dibonaventura. Il tentativo – peraltro di difficile comprensione senza l'ausilio delle canoniche istruzioni scritte che accompagnano ogni spettatore del Mittelfest – era quello di riproporre una sezione della «Meglio Gioventù» cercando di metterne in

luce le tematiche, il particolare uso della lingua e le differenze tra le stesure degli anni Quaranta e l'edizione del '74. Dunque, ad esempio, il paesaggio, «l'inquietante figura di Narciso», il tema della morte, il mito della gioventù e della purezza. Il tutto, però, si è visto più nella grammatica che nella pratica. Sia per l'inadeguatezza dell'azione scenica sia per l'atmosfera piuttosto banale da chiacchierata-accanto-al-camino che si è voluta creare. Da salvare invece l'efficace interpretazione «ritmica» e «totale» che la Talliente ha dato alle poesie friulane di Pasolini.

LUCA DE CLARA

11 mila paganti

Sono circa 11 mila gli spettatori paganti che hanno assistito agli oltre 40 spettacoli di Mittelfest 2012. A comunicarlo il direttore generale, Antonio Devetag, che definisce «straordinari» i numeri: «Abbiamo superato tutti i dati delle edizioni precedenti». Novità anche la maggiore presenza di giovani. Merito probabilmente anche delle proposte musicali. Devetag sottolinea che ben 17 sono state le produzioni e co-produzioni di Mittelfest, «che mai come quest'anno ha coinvolto le realtà artistiche del Friuli-V.G.: un valore aggiunto». Per il futuro si proseguirà nel filone rock e pop. Nel 2013 focus sulla Croazia (che entra nell'Ue) e sull'Ungheria, e una collaborazione con il festival di Lubiana.